



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "FABRIANI" SPILAMBERTO

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "FABRIANI" SPILAMBERTO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 14/11/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 6271 del 11/10/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 26/11/2019 con delibera n. 3

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

L'Istituto Comprensivo sorge in un territorio economicamente sviluppato benché eterogeneo sia dal punto di vista economico sia culturale; di conseguenza gli alunni dell'Istituto presentano situazioni familiari e bisogni socio-culturali molto diversificati. L'Istituto può contare su rapporti di collaborazione stabili e collaudati con i Servizi Sociali, gli enti locali e le associazioni di volontariato per gli alunni e le famiglie in situazione di disagio.

Vincoli

Presenza di numerose famiglie straniere e famiglie in difficoltà che vengono seguite dai Servizi Sociali a causa di problemi socio-economici e disagi legati alla genitorialità. Vi è una marginale presenza di alunni appartenenti a famiglie occupate negli spettacoli viaggianti. Il numero medio di studenti per insegnante risulta leggermente superiore ai dati di riferimento.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

L'Istituto è, a pieno titolo, "scuola del territorio", perché sempre più intenso e convinto si è fatto il dialogo con gli enti locali, le associazioni, le famiglie, il volontariato, gli istituti culturali e tutti quei soggetti, che, in modo diverso, contribuiscono ad arricchire l'Offerta Formativa della scuola e qualificano, senza ombra di dubbio, il ruolo culturale e sociale dell'ambiente di apprendimento all'interno e all'esterno dell'Istituto scolastico.

Il territorio offre risorse finanziarie ed economiche attraverso il contributo degli enti locali per l'alfabetizzazione e le attività extrascolastiche, per le quali collaborano anche associazioni di

volontari e fondazioni private. L'alto tasso di immigrazione è, da un lato, un vincolo per i problemi creati dall'integrazione, ma ,dall'altro, è indice della disponibilità delle risorse occupazionali che offre il nostro territorio rispetto ad altre zone d'Italia.

Vincoli

L'Istituto si confronta con un tasso di immigrazione (68%) superiore alla media nazionale (la nostra regione presenta il tasso di immigrazione più alto in Italia) e con un tasso di disoccupazione che, benché inferiore alla media nazionale, resta significativo. I problemi sono quelli tipicamente legati all'integrazione.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La qualità delle strutture è globalmente buona. La manutenzione ordinaria e quotidiana delle strutture è sempre garantita e sollecita. La maggior parte dei plessi afferenti l'Istituto è facilmente raggiungibile anche con i mezzi pubblici. Tutti i plessi si sono dotati nel tempo, grazie anche al sostegno economico delle famiglie, di un adeguato numero di strumenti multimediali che vengono rinnovati con regolarità. Tutte le classi della scuola primaria e secondaria sono dotate di LIM o videoproiettore interattivo. Nell'anno scolastico 2017/18 è stato realizzato un Atelier Digitale nel plesso 'S. Fabriani' a disposizione sia degli alunni della scuola primaria sia di quelli della secondaria. La scuola dell'infanzia 'Don Bondi' e' stata dotata di una LIM. Nell'anno scolastico 2019/20 sarà inaugurato un Atelier Digitale nel plesso 'Trenti' che sarà a disposizione sia degli alunni della scuola primaria, sia di quelli della scuola dell'infanzia.

Vincoli

Spesso il contributo economico delle famiglie è indispensabile per acquistare gli strumenti didattici in uso. La manutenzione straordinaria e il controllo degli strumenti informatici è svolto solo grazie alla buona volontà e alle capacità di risorse interne alla scuola. Il numero di laboratori è inferiore alla media nazionale perché, a causa dell'aumento della popolazione scolastica, si stanno convertendo ad uso aula di didattica ordinaria.

**CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA****❖ I.C. "FABRIANI" SPILAMBERTO (ISTITUTO PRINCIPALE)**

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | ISTITUTO COMPRENSIVO |
| Codice | MOIC81800T |
| Indirizzo | VIA MARCONI, 6 SPILAMBERTO 41057 SPILAMBERTO |
| Telefono | 059784188 |
| Email | MOIC81800T@istruzione.it |
| Pec | moic81800t@pec.istruzione.it |
| Sito WEB | www.icfabriani.edu.it |

❖ DON ATTILIO BONDI (PLESSO)

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | MOAA81801P |
| Indirizzo | VIA C.COLOMBO, 10 SPILAMBERTO 41057 SPILAMBERTO |

❖ G.RODARI - SAN VITO (PLESSO)

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | MOAA81802Q |
| Indirizzo | VIA BELVEDERE DI SOTTO, 54 FRAZ. SAN VITO 41057 SPILAMBERTO |

❖ "G. MARCONI" SPILAMBERTO (PLESSO)

| | |
|---------------|-----------------------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | MOEE81801X |
| Indirizzo | VIA MARCONI , 6 SPILAMBERTO 41057 |

**SPILAMBERTO**

Numero Classi

21

Totale Alunni

505

❖ " M.A.TRENTI CARMELINA" S.VITO (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

MOEE818021

Indirizzo

VIA BELVEDERE DI SOTTO, 52 S. VITO DI
SPILAMBERTO 41057 SPILAMBERTO

Numero Classi

5

Totale Alunni

107

❖ FABRIANI (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice

MOMM81801V

Indirizzo

VIA MARCONI 4 SPILAMBERTO 41057
SPILAMBERTO

Numero Classi

15

Totale Alunni

361

Approfondimento

Dopo un lungo periodo di continuità dirigenziale, negli anni scolastici 2017/18 e 2018/19 l'Istituto ha vissuto un periodo di reggenza che si è concluso in questo anno scolastico con l'arrivo della neo dirigente in carica presso il nostro Istituto.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori

Con collegamento ad Internet

2



| | | |
|----------------------------------|--|-----|
| | Informatica | 2 |
| | Musica | 2 |
| | Scienze | 1 |
| | Creta | 1 |
| Biblioteche | Classica | 3 |
| Aule | Magna | 1 |
| Strutture sportive | Palestra | 3 |
| Servizi | Mensa | |
| | Scuolabus | |
| | Servizio trasporto alunni disabili | |
| Attrezzature multimediali | PC e Tablet presenti nei Laboratori | 149 |
| | LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori | 43 |

Approfondimento

Per laboratori si intendono aule adibite a spazi laboratoriali. L'intera scuola è dotata di accesso ad internet (perfino le palestre).

RISORSE PROFESSIONALI



| | |
|---------------|-----|
| Docenti | 112 |
| Personale ATA | 26 |

Approfondimento

La maggior parte degli insegnanti si colloca nella fascia d'età 35/54 anni e sono in aumento i docenti con laurea. A fronte di un positivo rinnovamento generazionale, si osserva una cospicua fascia di docenti che garantiscono continuità lavorativa nell'Istituto, con il 32% degli insegnanti che lavorano nell'Istituto da più di dieci anni (in linea con gli altri parametri di riferimento RAV).



LE SCelte STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Dalle rilevazioni dei bisogni formativi espressi dal territorio e dalle risorse di cui l'istituzione scolastica dispone, coerentemente con quanto emerso dal RAV, il piano di miglioramento della scuola prevede di lavorare su due fronti. Gli obiettivi da perseguire nel prossimo triennio saranno:

- *Ridurre la fascia medio-bassa negli esiti degli scrutini degli alunni licenziati al termine del primo ciclo di formazione con conseguente traguardo nell'allineare la fascia medio-bassa ai dati regionali e provinciali;*
- *Realizzare un curriculum per competenze, la relativa valutazione e certificazione, soprattutto lavorando sulle competenze trasversali predisponendo una modalità univoca di valutazione per la certificazione delle competenze almeno per le classi 3^a e 5^a primaria e 3^a secondaria.*

Si avvierà un percorso sulle competenze chiave e di cittadinanza, fondamentali per sviluppare le potenzialità degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado, in quanto ancora poco declinate e codificate nella progettazione del nostro Istituto. Pertanto, si andranno ad individuare alcune competenze trasversali, espresse in termini di conoscenze, abilità e attitudini, attraverso corsi di aggiornamento, confronti e gruppi di lavoro, in continuità con i diversi ordini di scuola (compresa la scuola secondaria di 2° grado presente sul territorio) e le relative modalità di valutazione.

Tra gli obiettivi di processo ci si focalizzerà sulla progettazione di un curriculum verticale relativo alle Competenze chiave europee e l'elaborazione di una unica modalità di valutazione per competenze condivisa per classi parallele, in verticale nei e tra i tre ordini di scuola finendo infine per potenziare le competenze linguistiche trasversali (ascolto e comprensione del testo) declinate per ogni disciplina.



PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Ridurre la fascia medio-bassa negli esiti degli scrutini degli alunni licenziati al termine del primo ciclo di istruzione.

Traguardi

Allineare la fascia medio-bassa ai dati regionali e/o provinciali.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Realizzare un curriculum per competenze, la relativa valutazione e certificazione.

Traguardi

Predisporre una modalita' di valutazione per la certificazione delle competenze almeno per le classi 3[^] e 5[^] primaria e 3[^] secondaria.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle linee d'indirizzo regionali, nazionali ed europee, dei documenti interni sopracitati e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate, anche, nel Piano precedente, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della nostra scuola. La scuola ha il dovere di garantire una proposta di educazione e di istruzione di qualità per tutti, in cui ciascuno possa riconoscere e valorizzare le proprie inclinazioni, potenzialità ed interessi, superando le difficoltà e i limiti che si frappongono alla sua crescita come persona e come cittadino.

L'Istituto focalizzerà la propria azione verso i seguenti obiettivi:

- Promuovere l'idea di scuola come "organizzazione che apprende"

La cultura che deve contraddistinguere la nostra scuola è quella della learning



organization, che considera l'organizzazione come comunità di pratiche, che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, le sviluppa e le implementa secondo un'ottica di condivisione, tanto nella partecipazione degli elementi di criticità, quanto in quelli di positività.

- Porre le esigenze dell'alunno al centro dell'attenzione della comunità scolastica

L'inclusione scolastica, l'individualizzazione e la personalizzazione dei processi di insegnamento\apprendimento, lo sviluppo e il potenziamento delle competenze chiave, dovranno costituire gli obiettivi prioritari attraverso i quali raggiungere la finalità precipua dell'istituzione scolastica: il successo formativo dell'alunno.

Al fine di garantire il successo formativo degli studenti i Docenti adotteranno strategie didattiche atte a valorizzare le competenze dei singoli studenti e a favorire l'inclusione di tutti nel rispetto dei modi e dei tempi di studio di ogni alunno.

L'offerta formativa dovrà rispettare i principi di equità e di pari opportunità per tutti gli alunni e le alunne della scuola al fine di:

- a) realizzare una scuola aperta al territorio e alle richieste degli studenti, famiglie, docenti, garantendo flessibilità, diversificazione, efficienza del servizio scolastico finalizzato al successo formativo;
- b) potenziare i saperi, le conoscenze e le competenze degli studenti;
- c) coordinare al meglio le proposte didattiche disciplinari e trasversali nell'ambito dei Dipartimenti , dei Team, dei Consigli di Classe;
- d) prevedere lo studio di forme di flessibilità didattica e di autonomia organizzativa per la piena realizzazione del curricolo della scuola e il raggiungimento degli obiettivi.

Dovranno essere previste ed esplicitate le attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento attraverso cui verranno impiegate le risorse umane dell'organico.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica



attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

3) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

4) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

5) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

6) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ RIDURRE LA FASCIA MEDIO-BASSA NEGLI ESITI DEGLI SCRUTINI E REALIZZARE UN CURRICOLO PER COMPETENZE TRASVERSALI

Descrizione Percorso

Si intende avviare un percorso sulle competenze chiave e di cittadinanza, fondamentali per sviluppare le potenzialità degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado, in quanto ancora poco declinate e codificate nella progettazione del nostro Istituto. Pertanto, si andranno ad individuare alcune competenze trasversali (le cosiddette "soft skills"), espresse in termini di conoscenze, abilità e attitudini, attraverso corsi di aggiornamento, confronti e gruppi di lavoro, in continuità con i diversi ordini di scuola (compresa la scuola secondaria di 2° grado presente sul territorio) e le relative modalità di valutazione. Le **soft skills** sono abilità



che appartengono alla sfera della **personalità** dell'individuo. Esse determinano l'unicità della persona, il suo marchio esclusivo. Verranno attivati percorsi di formazione che renderanno i docenti consapevoli e padroni di metodologie per attivare e valutare sia le competenze trasversali cognitive, che esprimono il modo di ragionare, apprendere e analizzare di un singolo individuo, senza tralasciare quelle organizzative e relazionali quali ad esempio, la proattività e la resilienza.

<https://www.icfabriani.edu.it/allegati/1776/t-PIANO%20DI%20MIGLIORAMENTO%20ANNI%20SCOLASTICI%202019-2022.pdf>

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Progettare un curriculum verticale relativo alle Competenze chiave europee

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Ridurre la fascia medio-bassa negli esiti degli scrutini degli alunni licenziati al termine del primo ciclo di istruzione.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Realizzare un curriculum per competenze, la relativa valutazione e certificazione.

"Obiettivo:" Elaborare modalità di valutazione per competenze condivisa per classi parallele, in verticale nei e tra i tre ordini di scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Realizzare un curriculum per competenze, la relativa valutazione e certificazione.

"Obiettivo:" Potenziare le competenze linguistiche trasversali (ascolto e comprensione del testo) declinate per ogni disciplina.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la fascia medio-bassa negli esiti degli scrutini degli alunni licenziati al termine del primo ciclo di istruzione.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Realizzare un curriculum per competenze, la relativa valutazione e certificazione.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE

| Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|-------------|------------------------------------|
| Docenti | Docenti |
| | Consulenti esterni |

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE**SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE**

La Scuola intende attivare una didattica sempre più incentrata sulle competenze, curando ambienti di apprendimento che possano incentivare percorsi di ricerca-azione (problem posing e problem solving), nell'ottica di formare cittadini autonomi e responsabili (competenze trasversali e di cittadinanza globale). Per raggiungere questo obiettivo risulta di primaria importanza la collaborazione tra i protagonisti del mondo scuola che si impegnano in prima persona per portare innovazione: docenti, esperti di metodologie didattiche innovative, dirigente scolastico, animatore digitale. Principali aree di intervento per l'innovazione saranno: gli strumenti, ossia le condizioni e le infrastrutture di base che



permettono alle scuole di fruire delle opportunità connesse al digitale; le competenze e i contenuti, per cui sono necessarie una ridefinizione e l'ideazione di nuovi format didattici a obiettivo; la formazione del personale.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'attenzione primaria sarà rivolta alla didattica inclusiva e per competenze, attraverso anche il ricorso alla flessibilità: classi aperte, gruppi di livello e di interesse, cooperative learning, tutoring, flipped classroom. Focus on del processo di insegnamento-apprendimento sarà l'alunno con i suoi tempi e con i suoi bisogni educativi.

SVILUPPO PROFESSIONALE

L'istituzione scolastica prevede un piano formativo per il corpo docente che sarà chiamato ad ottemperare ad un aggiornamento continuo per rispondere sempre al meglio ai bisogni formativi dei discenti.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

| Rete Avanguardie educative | Altri progetti |
|---|-------------------|
| Avanguardie educative APPRENDIMENTO AUTONOMO E TUTORING | E- twinning |
| Avanguardie educative DEBATE | |
| Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM | |
| Avanguardie educative USO FLESSIBILE DEL TEMPO (EX - COMPATTAZIONE DEL CALENDARIO SCOLASTICO) | |
| Avanguardie educative SPAZIO FLESSIBILE (Aula 3.0) | |



Rete Avanguardie educative

**Altri
progetti**

Avanguardie educative DENTRO/FUORI LA SCUOLA



L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

DON ATTILIO BONDI MOAA81801P

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

G.RODARI - SAN VITO MOAA81802Q

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

"G. MARCONI" SPILAMBERTO MOEE81801X

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

" M.A.TRENTI CARMELINA" S.VITO MOEE81802I

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

FABRIANI MOMM81801V

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

| TEMPO ORDINARIO | SETTIMANALE | ANNUALE |
|--|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia | 9 | 297 |
| Matematica E Scienze | 6 | 198 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1 | 33 |

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. "FABRIANI" SPILAMBERTO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

NOME SCUOLA

DON ATTILIO BONDI (PLESSO)



SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

https://www.icfabriani.edu.it/sezione_riservata/sottosezione_riservata_docenti/curricolo_di_istituto/

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

https://www.icfabriani.edu.it/sezione_riservata/sottosezione_riservata_docenti/curricolo_di_istituto/

NOME SCUOLA

G.RODARI - SAN VITO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

https://www.icfabriani.edu.it/sezione_riservata/sottosezione_riservata_docenti/curricolo_di_istituto/

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

https://www.icfabriani.edu.it/sezione_riservata/sottosezione_riservata_docenti/curricolo_di_istituto/

NOME SCUOLA

"G. MARCONI" SPILAMBERTO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

https://www.icfabriani.edu.it/sezione_riservata/sottosezione_riservata_docenti/curricolo_di_istituto/

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO



Curricolo verticale

https://www.icfabriani.edu.it/sezione_riservata/sottosezione_riservata_docenti/curricolo_di_istituto

NOME SCUOLA

" M.A.TRENTI CARMELINA" S.VITO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

https://www.icfabriani.edu.it/sezione_riservata/sottosezione_riservata_docenti/curricolo_di_istituto

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

https://www.icfabriani.edu.it/sezione_riservata/sottosezione_riservata_docenti/curricolo_di_istituto

NOME SCUOLA

FABRIANI (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

https://www.icfabriani.edu.it/sezione_riservata/sottosezione_riservata_docenti/curricolo_di_istituto

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

https://www.icfabriani.edu.it/sezione_riservata/sottosezione_riservata_docenti/curricolo_di_istituto



INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ AREA MOTORIA: CORPO, MOVIMENTO E SPORT

La scuola promuove iniziative atte a favorire la cultura del movimento in tutte le sue molteplici espressioni, partendo dalla consapevolezza che l'attività corporeo-motoria e sportiva ha un'importante valenza educativa e formativa. Le attività motorie e sportive possono essere considerate, nel loro complesso, risorse educative fondamentali, soprattutto perché il loro contributo concorre a migliorare la qualità della vita, la maturazione della personalità, la socializzazione e la crescita degli alunni come soggetti attivi, responsabili ed equilibrati. I progetti prevedono la collaborazione di esperti esterni di varie discipline sportive che andranno a toccare i diversi ambiti della disciplina. I progetti proposti nei diversi ordini di scuola sono i seguenti: - "Educazione motoria" e "Rappresentazione dello schema corporeo", rivolti a tutte le sezioni della scuola dell'infanzia; - "Judo", rivolto a tutte le classi 1[^] e 2[^] della scuola della scuola primaria e alle classi 3[^] della scuola secondaria di 1°; - "Mini Volley", rivolto a tutte le classi della scuola della scuola primaria; - "Easy Basket", rivolto a tutte le classi della scuola della scuola primaria; - "SPORT", le attività sono seguite da esperti UISP, rivolto a tutte le classi della scuola della scuola primaria; - "Sport di classe", progetto organizzato dal CONI, rivolto a tutte le classi 4[^] e 5[^] della scuola della scuola primaria; - "Accoglienza", l'attività prevede un'uscita presso il Percorso Sole di Spilamberto, rivolto a tutte le classi 1[^] della scuola secondaria di 1°; - "Basket", rivolto a tutte le classi della scuola secondaria di 1°; - "Primo soccorso e BLS", rivolto a tutte le classi 1[^] e 2[^] della scuola secondaria di 1° - "Gruppo Sportivo Scolastico", rivolto a tutte le classi della scuola secondaria di 1°; le classi 1[^] partecipano a Giochi Sportivi Studenteschi di Atletica Leggera per la fase d'Istituto e Provinciale; - "Lotta Liberamente", attività laboratoriale per piccolo gruppo, rivolto a tutte le classi dell'Istituto.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ AREA TECNOLOGICA/DIGITALE-INFORMATICA: ATTIVITÀ LABORATORIALE IN ATELIER

Le attività svolte in Atelier sono rivolte a tutte le classi/sezioni dell'Istituto. Si utilizzano sistemi di Robotica e Coding graduati per i diversi ordini scolastici, come Blue Bot, Cubetto, Lego-Wedo e Little Bits .

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ **AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-AMBIENTALE: "GIOCHIAMO CON IL CODICE NUMERICO"**

Attività di sensibilizzazione al mondo dei numeri rivolto ai bambini delle sezioni di 5 anni.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ **AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-AMBIENTALE: "SCACCHI"**

Il progetto, rivolto alle classi 4[^] e 5[^], nasce dall'idea di utilizzare il gioco degli scacchi come strumento pedagogico nella scuola primaria, con l'intento di rendere i bambini costantemente protagonisti e via via sempre più consapevoli delle proprie competenze senso-motorie, logico-matematiche attraverso il gioco e l'uso di un'intelligenza attiva. L'attività si prefigge l'intenzione di insegnare agli alunni il rispetto dell'avversario, in una logica di apprendimento per prova ed errore.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ **AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-AMBIENTALE: "CEAS"**

I progetti permetteranno alle scuole primarie e secondaria di sperimentare diverse attività laboratoriali e di approfondire le principali tematiche che oggi occorre mettere in campo per l'educazione ambientale e alla sostenibilità, consentendo agli alunni di fare esperienze significative in un contesto in continua evoluzione. I percorsi didattici sulla educazione alla sostenibilità verteranno sui seguenti argomenti: Biodiversità, Energia, Uso sostenibile delle risorse, Acqua, Rifiuti.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ **AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-AMBIENTALE: "HERA: LA GRANDE MACCHINA DEL**

**MONDO"**

I progetti di educazione ambientale proposti per i diversi ordini scolastici hanno la finalità di insegnare fin da piccoli a essere bravi cittadini, a rispettare le regole, a vivere pensando e agendo perché ci sia un domani per noi, ma soprattutto per il pianeta in cui viviamo.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-AMBIENTALE: "AVIS"

Il progetto viene svolto nelle classi quinte della scuola primaria e delle classe seconde della scuola secondaria di 1°. L'attività prevede un incontro con un medico ospedaliero e una rappresentante dell'Associazione di volontariato AVIS-AIDO di Spilamberto.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-AMBIENTALE: "AUSL: SAPERE E SALUTE"

Progetto "Natale a colori". L'iniziativa si propone di favorire lo scambio intergenerazionale fra bambini e anziani, di sviluppare la creatività orientandola alla capacità di mettersi in relazione con "l'altro", di rendere gli ambienti delle Case Protette e dei Centri Diurni o di altre strutture individuate, "confortevoli e familiari" nel periodo natalizio, di alleviare il soggiorno dei pazienti e degli ospiti durante le festività natalizie e di contribuire al processo educativo degli studenti facendoli crescere e aprire alla cultura del dono.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ AREA UMANISTICA E CITTADINANZA: ACCOGLIENZA

Il progetto è rivolto ai bambini di 3 anni e alle famiglie. Prevede un incontro conoscitivo con le famiglie prima dell'inizio dell'anno scolastico per comunicare le



routines della scuola dell'infanzia e un colloquio individuale con le insegnanti della sezione per una prima conoscenza del bambino. L'inserimento dei bambini avviene in modo graduale, proponendo attività di conoscenza e accoglienza.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ AREA UMANISTICA E CITTADINANZA: PROMOZIONE DELLA LETTURA A SCUOLA

I progetti proposti per la promozione della lettura a scuola, nei diversi ordini di scuola, sono i seguenti: - "Io leggo perché" (AIE) - "Leggimi ancora" - "Libriamoci" (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo) - "Amici libri", rivolto a tutti i bambini dell'infanzia che prevede la realizzazione di micro biblioteche di sezione con prestito settimanale dei libri alle famiglie e visite alla biblioteca comunale con letture animate. - Festival "Passa la parola", incontro con l'autore. - "Nati per leggere", rassegna di laboratori e letture animate per bambini e ragazzi in biblioteca. - "Da una favola a un libro", rivolto ai bambini di 4 anni (Scuola infanzia Rodari) e prevede la realizzazione di un progetto comune di costruzione di un libro. - Tutte le classi/sezioni, a discrezione delle insegnanti, si recano periodicamente in biblioteca per il prestito dei libri.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ AREA UMANISTICA E CITTADINANZA: UN GIOVANE POETA A CASTELVETRO

"Un giovane poeta a Castelvetro", concorso di poesia e laboratorio di scrittura, dedicato alla scuola secondaria di 1°.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ AREA UMANISTICA E CITTADINANZA: POESIA FESTIVAL

"Poesia Festival", presentazione di un libro agli alunni di classe prima scuola secondaria di 1°.

**DESTINATARI**

Gruppi classe

❖ AREA UMANISTICA E CITTADINANZA: STORIA LOCALE

Per favorire l'educazione al patrimonio culturale e alla cittadinanza attiva, la scuola propone i seguenti percorsi di conoscenza della storia locale: - "Il castello di Spilamberto" e "Bianca Rangoni", per le classi 1[^] e 2[^] della secondaria di 1[°]. - "Castrum Spinalamberti" a cura de "I Cavalieri del Fiume di Spilamberto", per alcune classi della scuola primaria e classi 1[^] della secondaria di 1[°]. - Visite e progetti al Museo Archeologico di Spilamberto per le classi 3[^], 4[^] e 5[^] della scuola primaria. - "Dai margini alla Storia. Cittadini responsabili", il progetto si propone di trasmettere ai bambini consapevolezze storiche sugli eventi nazionali e locali del periodo 1943-1948. L'analisi di tali questioni costituisce un approfondimento utile per l'Educazione alla cittadinanza nella scuola primaria. - Progetti inerenti la "Giornata della Memoria". - Percorso sui fossili in collaborazione con il Museo Civico di Vignola.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ AREA UMANISTICA E CITTADINANZA: MAST CÒT

Il progetto, che coinvolge le classi 5[^] della scuola primaria, in collaborazione con il Museo dell'Aceto Balsamico Tradizionale di Modena, si propone di far conoscere ai bambini un prodotto d'eccellenza locale. Nei laboratori didattici a classi aperte vengono prodotti manufatti da vendere in occasione della manifestazione Mast Còt che si tiene a Spilamberto agli inizi del mese di ottobre.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ AREA UMANISTICA E CITTADINANZA: EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ E ALLA SICUREZZA

- Educazione stradale: progetto in collaborazione con la Polizia Municipale per i tre ordini di scuola. - Web e legalità: incontro con le Forze dell'Ordine, scuola primaria e secondaria di 1[°] - "A caccia di Mostrischio", progetto proposto dall'INPS di educazione alla sicurezza per piccoli cittadini e le loro famiglie.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ **AREA UMANISTICA E CITTADINANZA: CONTINUITÀ**

Progetti inerenti la continuità tra i diversi ordini di scuola: - Nido - Infanzia - Infanzia - Primaria - Primaria - Secondaria di 1° - Secondaria di 1° - Secondaria di 2°

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ **AREA ARTISTICA (ARTE E MUSICA)**

- Progetto "Musica", rivolto a tutte le sezioni della scuola dell'infanzia con la collaborazione di un esperto esterno. - Progetto "Facciamo Musica", a cura di Docenti interni rivolto alle classi 1^ e 2^ della scuola primaria. - Progetto "Educazione Musicale", a cura del corpo bandistico di Spilamberto, rivolto alle classi 3^ e 4^ della scuola primaria. - Progetto "Concerto di Natale" e "Concerto di Carnevale", rivolto alle classi della scuola secondaria di 1°. - "Concorso Manni", progetto di espressione artistica rivolto alle classi 4^ della scuola primaria e alle classi 2^ della scuola secondaria di 1° - Attività presso il laboratorio di creta, a discrezione degli insegnanti, dove è possibile cuocere i manufatti creati dagli alunni.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ **AREA LINGUISTICA - INGLESE E FRANCESE**

- Progetto continuità: primi approcci alla lingua inglese, rivolto ai bambini di 5 anni, tenuto da insegnanti della scuola primaria. - Soggiorno-Studio in Inghilterra proposto ai bambini di classe 5^ - Spettacolo teatrale in lingua inglese, rivolto a tutte le classi della scuola primaria. - "Scottish Dancing": Workshop condotto da un esperto di danze e folklore scozzese, rivolto alle classi 1^ della scuola secondaria di 1° - Workshop musicale condotto da un esperto madrelingua inglese, rivolto alle classi 2^ della scuola secondaria di 1°. - Progetto KET: percorso finalizzato all'ottenimento della Certificazione Linguistica KET (livello A2) - Progetto "Madrelingua" di lingua francese, rivolto alle classi 1^ e 2^ della scuola secondaria di 1° - Avvio corrispondenza con un



collège francese, rivolto alle classi 2[^] della scuola secondaria di 1° - Spettacolo teatrale in lingua francese, rivolto alle classi 2[^] e 3[^] della scuola secondaria di 1°

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ **AREA AFFETTIVITA' - SPORTELLO DI ASCOLTO**

- Progetto "Sportello di ascolto", il servizio è rivolto a tutto il personale dell'Istituto, ai genitori e agli alunni della scuola secondaria di 1°; - Progetto "Affettività", le attività di laboratorio condotte da esperti del CEIS sono rivolte alle classi 1[^] e 3[^] della scuola secondaria di 1°.

❖ **AREA INCLUSIONE**

"Keep Calm": si tratta di un progetto, dedicato agli alunni diversamente abili, che attraverso l'attività sportiva si prefigge di migliorare le loro capacità relazionali e di gestione delle emozioni, imparando a condividere spazi e situazioni.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ **ACCOGLIENZA, INTEGRAZIONE E ALFABETIZZAZIONE ALUNNI STRANIERI**

La finalità è quella di attivare tutte quelle strategie operative per la gestione delle "nuove emergenze educative" attraverso: - individuazione dei "bisogni" linguistici e programmazione di interventi specifici di alfabetizzazione di 1° livello per alunni inseriti nel contesto scolastico e di 2° livello per gli alunni che, in via emergenziale, necessitano dello sviluppo di capacità espressive di tipo primario; - organizzazione di attività di Laboratorio di Italiano attraverso la predisposizione di materiali didattici, percorsi personalizzati, testi di studio; - adozione di forme di "didattica" finalizzate allo sviluppo delle competenze linguistico-comunicative e all'integrazione con il gruppo classe; - programmazione di attività e modalità di approccio metodologico diversificate in modo da consentire l'acquisizione della lingua nei vari contesti d'uso; - collaborazione con enti e associazioni che operano sul territorio al fine di valorizzare la prassi dell'Educazione Interculturale.

**DESTINATARI**

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD**STRUMENTI****ATTIVITÀ****ACCESSO**

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

L'Istituto intende dotare tutta la struttura di una rete cablata.

**SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Creazione di ulteriori ambienti ove sia possibile imparare attraverso la didattica digitale.

IDENTITÀ DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

Inserimento di ogni studente con un proprio personale account nella piattaforma Gsuite Educational.

- Un profilo digitale per ogni docente

Inserimento di ogni docente con un proprio personale account nella piattaforma Gsuite Educational.

STRUMENTI

ATTIVITÀ

- Un profilo digitale per ogni docente

Inserimento della scuola dell'infanzia nella piattaforma Registro Elettronico Nuvola (Madisoft).

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Creazione di materiale didattico ed esperienze laboratoriali online sul quale tutti gli utenti delle Gsuite possano operare ed interagire in tempo reale.

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Sviluppo del pensiero e della creatività tridimensionale in attività pratiche; creazione e stampa di progetti in 3D.

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Formulazione di problemi, ricerca, esecuzione e valutazione della soluzione attraverso attività didattiche digitali.

**COMPETENZE E CONTENUTI****ATTIVITÀ****CONTENUTI DIGITALI**

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Imparare l'italiano col digitale; creazione di Biblioteche Scolastiche che accompagnino i ragazzi nello studio dell'italiano attraverso la tecnologia.

FORMAZIONE E**ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

- Alta formazione digitale

Corsi per i docenti sull'utilizzo di Blue Bot e Cubetto per portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria.

- Alta formazione digitale

Corsi per i docenti sull'utilizzo di scenari innovativi (Lego WeDo) per lo sviluppo di competenze digitali.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

Corsi per i docenti sull'utilizzo di Little Bit per portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria.

- Alta formazione digitale

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

Corsi per i docenti sull'utilizzo delle Gsuite per poter poi trasmettere tutte le potenzialità della piattaforma agli alunni.

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Corsi per i docenti sull' utilizzo di applicazioni all' avanguardia per la creazione di Mappe Concettuali.

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

Corsi per i docenti sull'utilizzo di applicazioni dall'approccio affabile per LIM che possano favorire l' attenzione degli alunni soprattutto della scuola primaria.

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

Corsi per i docenti sull'utilizzo di applicazioni per LIM che possano favorire l' attenzione degli alunni soprattutto della scuola secondaria.

- Un galleria per la raccolta di pratiche

Creazione di una banca dati delle varie attività ed esperienze didattiche sviluppate dagli insegnanti e dagli alunni.

- Dare alle reti innovative un ascolto permanente

Creazione di "Tutor/Moderatori" che possano aiutare nella gestione della piattaforma GSuite.

ACCOMPAGNAMENTO



VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

DON ATTILIO BONDI - MOAA81801P

G.RODARI - SAN VITO - MOAA81802Q

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Regolamento della valutazione

ALLEGATI: REGOLAMENTO DELLA VALUTAZIONE.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

FABRIANI - MOMM81801V

Criteria di valutazione comuni:

Regolamento della valutazione

ALLEGATI: REGOLAMENTO DELLA VALUTAZIONE.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Regolamento della valutazione

ALLEGATI: REGOLAMENTO DELLA VALUTAZIONE.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Regolamento della valutazione

ALLEGATI: REGOLAMENTO DELLA VALUTAZIONE.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

"G. MARCONI" SPILAMBERTO - MOEE81801X

" M.A.TRENTI CARMELINA" S.VITO - MOEE818021

Criteria di valutazione comuni:

Regolamento della valutazione

ALLEGATI: REGOLAMENTO DELLA VALUTAZIONE.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:



Regolamento della valutazione

ALLEGATI: REGOLAMENTO DELLA VALUTAZIONE.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola è sempre attenta alle esigenze degli studenti con disabilità; in particolare cura il rapporto di fiducia e collaborazione con le famiglie. L'inclusione è favorita anche dall'attiva sinergia con Enti esterni che forniscono educatori e specialisti. L'Istituto realizza progetti e iniziative per l'inclusione all'interno di una rete di scuole. Il personale ATA è attivamente coinvolto nel processo di inclusione. La didattica inclusiva è portata avanti quanto più possibile all'interno del gruppo-classe e i PEI sono condivisi con gli insegnanti curricolari e monitorati con cadenza bi-trimestrale. Gli studenti con BES sono sempre dotati di un PDP, curato e adottato dal Team dei Docenti/Consiglio di Classe, previa condivisione con le famiglie. La scuola cura il passaggio al grado di istruzione secondaria degli alunni in difficoltà. Sono presenti nell'organigramma dell'Istituto quattro figure di sistema dedicate alle diverse aree collegate agli studenti con BES, che si occupano degli aspetti didattici e della collaborazione con enti del territorio. Per il triennio 2015/18 è stato redatto il PAI di Istituto. La scuola attiva un progetto di alfabetizzazione per gli alunni stranieri neo-arrivati e per le loro famiglie (in collaborazione con il CPIA). Nel a.s. 2017/18 è stato rianalizzato il protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri. Anche per quest'area la scuola prevede figure di riferimento che coordinano le azioni di accoglienza degli alunni neo-arrivati.

Punti di debolezza

Sono carenti le attività e le risorse per l'approfondimento della lingua italiana come L2, finalizzata allo studio. Grazie ai docenti del potenziamento, sono state implementate le attività di alfabetizzazione nei diversi ordini di scuola. Nonostante



L'attivazione di un progetto di alfabetizzazione rivolto alle mamme, è da migliorare il coinvolgimento delle famiglie straniere a causa delle difficoltà linguistiche e culturali.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

La scuola mette in atto un'ampia proposta di attività per gestire i bisogni degli alunni che presentano difficoltà di apprendimento in tutti gli ordini di scuola, come ad esempio lo screening per la rilevazione precoce degli alunni con DSA. Per gli alunni con BES la scuola ha previsto la verifica del PDP in sede di scrutinio. In entrambi gli ordini di scuola vengono effettuate attività di recupero e potenziamento in orario curricolare ed extracurricolare. Sono attivi diversi progetti, in tutti gli ordini di scuola, per il potenziamento di abilità particolari (poesia, lingue straniere, sport, arte). L'attività di scuola-bottega accompagna gli alunni maggiormente in difficoltà da un punto di vista degli apprendimenti, ma capaci nei lavori manuali. Nella scuola sono presenti Funzioni Strumentali che hanno come area di intervento: lo svantaggio sociale, l'Handicap, il coordinamento degli alunni BES, gli alunni stranieri. L'Istituto promuove corsi di formazione per incrementare l'utilizzo di nuove metodologie a sostegno del successo scolastico di ogni studente.

Punti di debolezza

La formazione di classi numerose rende sempre più difficile l'individualizzazione richiesta da un numero crescente di studenti; gli alunni con BES di varia natura (certificati, DSA, con problematiche socio-economiche e/o linguistiche) sono in costante aumento e rappresentano attualmente il 10% degli alunni della scuola. Tale crescita è difficile da affrontare anche a causa della progressiva diminuzione dei fondi che la scuola si trova a dover fronteggiare.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni



Famiglie

Studenti

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

Il piano educativo individualizzato è un documento nel quale vengono dettagliate tutte le informazioni dell'alunno: abilità, competenze, ambiti di apprendimento, al fine di attuare le strategie didattico-educative per il successo formativo dell'alunno. E' un documento che contraddistingue ciascuna istituzione scolastica in un'ottica inclusiva e accompagna l'alunno in un "progetto di vita". La definizione del PEI fa seguito alla diagnosi funzionale e al profilo di funzionamento e di funzionamento, rispettando le nuove disposizioni del Dlgs 96/19, correttivo ed integrativo del Dlgs 66/17.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Nella definizione del PEI sono coinvolti congiuntamente gli operatori dell' Unità sanitaria locale, il personale insegnante curricolare e di sostegno d'istituto e i genitori o gli esercenti la potestà parentale dell'alunno.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

La famiglia ha un ruolo partecipativo importante in tutto il percorso scolastico partendo dalla richiesta di attestazione della situazione di disabilità. Il suo ruolo è infatti fondamentale sia nella definizione del PDF che del PEI. Insieme ai docenti e ai referenti Ausl, la famiglia contribuisce a definire gli obiettivi raggiungibili a lungo, medio e breve termine. La famiglia degli alunni con segnalazione e/o BES: - provvede, di propria iniziativa o su segnalazione del pediatra - di libera scelta o della scuola - a far valutare l'alunno secondo le modalità previste dall'Art. 3 della Legge 170/2010; - consegna alla scuola la diagnosi di cui all'art. 3 della Legge 170/2010; - condivide le linee elaborate nella documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati; - sostiene la motivazione e l'impegno dell'alunno nel lavoro scolastico e domestico; - verifica regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati; - verifica che vengano portati a scuola i materiali richiesti; - incoraggia l'acquisizione di un sempre maggiore grado di autonomia nella gestione dei tempi di studio, dell'impegno scolastico e delle relazioni con i docenti; - considera non soltanto il significato valutativo, ma anche formativo delle singole discipline.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità
educante

Incontri con specialisti

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Partecipazione a GLI

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Rapporti con famiglie

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Tutoraggio alunni

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

**Assistente Educativo
Culturale (AEC)**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

| | |
|---|---|
| Assistente Educativo Culturale (AEC) | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) |
|---|---|

| | |
|--------------------------------------|---|
| Assistenti alla comunicazione | Attività individualizzate e di piccolo gruppo |
|--------------------------------------|---|

| | |
|--------------------------------------|---|
| Assistenti alla comunicazione | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) |
|--------------------------------------|---|

| | |
|----------------------|----------------------------|
| Personale ATA | Assistenza alunni disabili |
|----------------------|----------------------------|

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

| | |
|---|--|
| Unità di valutazione multidisciplinare | Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale |
|---|--|

| | |
|---|--|
| Unità di valutazione multidisciplinare | Procedure condivise di intervento sulla disabilità |
|---|--|

| | |
|---|---|
| Unità di valutazione multidisciplinare | Procedure condivise di intervento su disagio e simili |
|---|---|

| | |
|------------------------------------|---|
| Associazioni di riferimento | Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale |
|------------------------------------|---|

| | |
|------------------------------------|---------------------------------|
| Associazioni di riferimento | Progetti territoriali integrati |
|------------------------------------|---------------------------------|

| | |
|------------------------------------|--|
| Associazioni di riferimento | Progetti integrati a livello di singola scuola |
|------------------------------------|--|

| | |
|---|---|
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione | Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità |
|---|---|

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

territoriale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato
sociale e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato
sociale e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ **VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**

Criteri e modalità per la valutazione

I criteri di valutazione sono espressi per ogni alunno nel PDP e rispondono alle esigenze di ognuno in riferimento alla segnalazione di cui è in possesso la scuola. Nei singoli PDP sono esplicitati : - strumenti compensativi; - misure dispensative; - criteri



per la verifica e la valutazione, strategie didattiche inclusive.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Nella scuola primaria e nella scuola secondaria di 1° sono previsti: - colloqui specifici con i docenti del grado successivo d'istruzione; - rendicontazione del percorso formativo raggiunto e quali obiettivi sono ancora da raggiungere; - indicazione di tutte le strategie utilizzate per raggiungere il successo formativo; - verifica in itinere.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

| | | |
|-----------------------------|---|----------|
| <p>Collaboratore del DS</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione con il Dirigente Scolastico nella predisposizione dell'ordine del giorno del Collegio dei docenti, dei Consigli e/o delle riunioni; • Verbalizzazione delle sedute del Collegio dei Docenti Plenario in collaborazione con il 2° Collaboratore; • Collaborazione nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio; • Collaborazione nella predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali; • Segnalazione al Dirigente Scolastico di eventuali criticità e proposte di miglioramento, in collaborazione con il 2° Collaboratore; • Collaborazione nella formazione delle classi secondo i parametri stabiliti dal C.d.I.; • Rilevazione dei bisogni formativi con conseguente formulazione di proposte di intervento da sottoporre al Collegio dei Docenti, in collaborazione con il 2° Collaboratore; • Collaborazione nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne; • Concede il nulla-osta per le richieste di cambi o variazioni | <p>2</p> |
|-----------------------------|---|----------|



| | | |
|---|---|----------|
| | <p>d'orario o permessi brevi degli insegnanti in caso di assenza del Dirigente; • Organizza le sostituzioni interne dei docenti nell'ambito dei criteri generali stabiliti in collaborazione con Segreteria; • Coordina l'attività dei dipartimenti e dei consigli di classe in collaborazione con il 2° Collaboratore; • Presiede gli scrutini con delega del Dirigente in sua assenza; - Vigilanza e controllo della disciplina; - Organizzazione interna - Gestione dell'orario scolastico - Uso delle aule e dei laboratori - Controllo dei materiali inerenti la didattica: verbali, calendari, circolari - Controllo del flusso di informazioni interne ed esterne; - Organizzazione della ricezione e della diffusione di comunicazioni interne, nonché della loro raccolta e conservazione; - Raccolta di istanze e proposte dei diversi plessi, in collaborazione con il 2° Collaboratore e i responsabili di plesso; - Informazione e consegna ai docenti di materiali a contenuto organizzativo e didattico, in collaborazione con il 2° Collaboratore; • Gestione dei rapporti con le famiglie, in collaborazione con il 2° Collaboratore • Promozione delle iniziative poste in essere dall'Istituto. Collaborazione di ordine generale con il Dirigente Scolastico per ogni ulteriore esigenza connessa alla gestione unitaria dell'Istituzione Scolastica.</p> | |
| <p>Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)</p> | <p>Responsabili di plesso • E' referente per i genitori del plesso nell'ambito di problematiche di natura generale; • Partecipa alla riunione dello staff di</p> | <p>5</p> |



presidenza al fine di condividere le linee organizzative e la progettualità d'Istituto; • Coordina le attività funzionali all'insegnamento dei docenti del plesso; • Presiede, in caso di assenza del Dirigente, gli organi collegiali di plesso ed eventuali assemblee di genitori; • Coordina l'organizzazione e le riunioni del plesso scolastico; • Fornisce informazioni ai colleghi anche attraverso la distribuzione di avvisi e circolari; • Collabora con i docenti, il personale ausiliario e di segreteria al buon funzionamento della scuola nell'ambito delle direttive impartite dalla segreteria e dalla dirigenza; • Concede il nulla-osta per le richieste di cambi o variazioni d'orario urgenti esclusivamente per scopi didattici; • Organizza le sostituzioni interne dei docenti nell'ambito dei criteri generali stabiliti, in collaborazione con la Segreteria Ufficio Personale; • Partecipa all'aggiornamento o alla stesura dei documenti della scuola; • Prende visione dei verbali dei consigli di classe/interclasse/intersezione e ne informa il Dirigente Scolastico; • Illustra, ai docenti neo arrivati, caratteristiche, obiettivi e attività d'Istituto; • Partecipa ai lavori della Commissione Orario; • Collabora con la DSGA per l'organizzazione dei turni di sorveglianza degli ATA durante l'intervallo ed in occasione di assemblee o eventi; • Prende contatto con i colleghi per le attività di continuità tra i diversi ordini di scuola; • E' referente nel plesso per la segnalazione di necessità in ordine agli



| | | |
|----------------------|--|----|
| | <p>acquisti di materiale di consumo per la scuola e di esercitazione per gli alunni. • Collabora con la segreteria per l'ordine del materiale e ne cura la distribuzione fra i colleghi.</p> | |
| Funzione strumentale | <p>AREA 1 PTOF- PDM-RAV RS: "GESTIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA"- • Aggiornamento del P.T.O.F. (versione integrale e sintetica); • Pianificazione, in collaborazione con FS4, delle iniziative curriculari ed extracurriculari; • Invio e successiva acquisizione delle schede di progetto/attività elaborate dai rispettivi referenti per l'inserimento nel P.T.O.F.; • Monitoraggio degli apprendimenti (abilità e competenze) (iniziale-intermedio e finale); • Monitoraggio e valutazione delle attività del P.T.O.F. (utilizzo diagramma di Gantt; report); • Raccolta e selezione del materiale prodotto per il successivo inserimento nel sito WEB dell'Istituto. • Partecipazione a convegni e incontri riguardanti l'autovalutazione di istituto; • Coordinamento dell'elaborazione del Piano di Miglioramento • Raccolta dei dati (in collaborazione con gli altri collaboratori del DS ,comprese le Funzioni Strumentali, gli uffici di segreteria, i referenti di plesso • Monitoraggio PDM • Analisi punti di forza e criticità • Individuazione priorità strategiche di intervento, in collaborazione con il D.S., i collaboratori del Dirigente, la F.S. per la Gestione PTOF • Predisposizione questionari di gradimento (personale interno, utenti e stakeholders) • Analisi comparativa dei dati restituiti •</p> | 12 |



Elaborazione del RAV, in collaborazione con il D.S., i collaboratori del Dirigente, la F.S. per la Gestione PTOF e il referente INVALSI;

- Formulazione di ipotesi di miglioramento;
- Stesura progetto iniziale, relazioni intermedie e finali di verifica del lavoro svolto;
- Promozione di uno stile di comunicazione e collaborazione costruttivo con e tra i docenti;
- Raccordo sistematico con il D.S., il DSGA e le altre FF.SS..

AREA 2: "SUPPORTO DIDATTICO AI DOCENTI e REL"

- Gestione dell'accoglienza e l'inserimento dei docenti in ingresso;
- Affiancamento dei nuovi docenti con un'azione di consulenza;
- Rilevazione dei disagi nel lavoro ed attivazione di modalità e/o interventi di risoluzione;
- Promozione di nuovi supporti tecnologici applicati alla didattica sulle iniziative di aggiornamento e di formazione professionale promosse in ambito locale, nazionale e europeo;
- Monitoraggio periodico del grado di soddisfazione e dei bisogni dei docenti;
- Supporto in itinere dei docenti nell'attività di elaborazione, monitoraggio e rettifica dell'attività didattica (docenti dei dipartimenti);
- Predisposizione di tutta la modulistica - format funzionale alla redazione di verbali/relazioni/schemi/report, scrutini, ecc.
- Stesura progetto iniziale, relazioni intermedie e finali di verifica del lavoro svolto;
- Promozione di uno stile di comunicazione e collaborazione costruttivo con e tra i docenti;
- Raccordo sistematico con il D.S., il DSGA e le altre F.S.

AREA 3: DISAGIO 1. Diversamente abili

- Convocare



e presiedere le riunioni del gruppo H, nel caso di delega del Dirigente Scolastico • Collaborare con il Dirigente Scolastico e il GLH d'Istituto per l'assegnazione degli alunni alle classi di riferimento e delle relative ore di sostegno; • Organizzare e programmare gli incontri tra ASP, scuola e famiglia; • Partecipare agli incontri di verifica iniziale, intermedia e finale, con gli operatori sanitari; • Fissare il calendario delle attività del gruppo H e di quelle di competenza dei Consigli di Classe che riguardano gli alunni in situazione di disabilità; • Coordinare il gruppo degli insegnanti di sostegno, raccogliendo i documenti da loro prodotti nel corso dell'anno scolastico e le buone pratiche da essi sperimentate; • Gestire i fascicoli personali degli alunni diversamente abili unitamente alla Segreteria Studenti; • Gestire il passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole e all'interno dell'istituto al fine di perseguire la continuità educativo-didattica; • Favorire i rapporti tra Enti Locali e Ambito territoriale; • Richiedere, qualora ve ne sia la necessità, ausili e sussidi particolari; • Promuovere le iniziative relative alla sensibilizzazione per l'integrazione/inclusione scolastica degli alunni, proposte dal dipartimento. 2. DSA • Fornire informazioni circa le disposizioni normative vigenti • Fornire indicazioni in merito alle misure compensative e dispensative, in vista dell'individualizzazione e personalizzazione



della didattica • Collaborare all'individuazione di strategie volte al superamento dei problemi esistenti nella classe con alunni DSA • Offrire supporto ai colleghi insegnanti riguardo agli strumenti per la didattica e per la valutazione degli apprendimenti • Curare la dotazione di ausili e di materiale bibliografico all'interno dell'Istituto • Diffondere le notizie riguardanti l'aggiornamento e la formazione nel settore • Fornire informazioni riguardanti Enti, Associazioni, Istituzioni, Università di riferimento • Fornire informazioni riguardo a strumenti web per la condivisione di buone pratiche • Fare da mediatore tra famiglia e strutture del territorio • Predisporre il modello PDP e tutta la modulistica inerente ai DSA in conformità a quanto disposto dall'USP di Modena. Il referente d'Istituto promuove comunque l'autonomia dei colleghi nella gestione degli alunni DSA, operando perché ciascun insegnante "senta" pienamente proprio l'incarico di rendere possibile, per tutti gli studenti, un pieno e soddisfacente apprendimento in classe. Infine, il referente può promuovere Progetti approvati dal Collegio dei Docenti nell'ambito dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento. AREA 4 : "ORIENTAMENTO E CONTINUITA"

ORIENTAMENTO • Organizzazione e coordinamento delle attività di orientamento con gli Istituti di II grado; • Rapporti con Enti o esperti esterni per l'attività di orientamento delle classi terze; • Iniziative per il raccordo tra i vari ordini di



| | | |
|------------------|---|----|
| | <p>scuole e coordinamento delle attività; • Monitoraggio dei processi formativi primaria - secondaria di primo grado; • Monitoraggio degli esiti scolastici e degli apprendimenti degli ex alunni iscritti alla Scuola Secondaria di II grado; CONTINUITA'</p> <p>• Stesura progetto Continuità tra i vari ordini di scuola, relazioni intermedie e finali di verifica del lavoro svolto; • Coordinamento delle attività di continuità ed orientamento (Nido/Infanzia - Infanzia/Primaria - Secondaria di I° grado/Secondaria di II° grado) e del team per la formazione classi così come da delibera n.2 del collegio docenti del 30/01/2018; • Promozione di uno stile di comunicazione e collaborazione costruttivo con e tra i docenti; • Raccordo sistematico con il D.S., il DSGA e le altre FF.SS..</p> | |
| Capodipartimento | <p>Coordinatori di classe/interclasse/intersezine • Relazione, all'inizio di ogni seduta, sull'andamento didattico e disciplinare della classe; • Propone progetti, manifestazioni, attività di competenza dei vari referenti, dai quali avrà informazioni per definire nel C. di classe le modalità di intervento; • Coordina l'operato dei componenti del C. di classe, definendo insieme le regole da seguire, per uniformare la linea educativa; • Cura la documentazione della classe, compresa quella relativa agli esami di Stato; • Coordina e cura la preparazione di tutta la documentazione necessaria per scrutini intermedi e finali; • E' il punto di riferimento per ogni decisione concernente gli alunni</p> | 30 |



| | | |
|--------------------|--|---|
| | <p>della classe: eventuali incontri con le famiglie, comunicazioni riguardanti carenze comportamentali o di studio, provvedimenti disciplinari; • Coordina la rilevazione delle assenze e inviare comunicazioni alle famiglie; • Coordina l'applicazione del percorso interdisciplinare della classe; • Presiede il consiglio di classe con delega del Dirigente in sua assenza (sono esclusi gli scrutini); • E' referente del DS circa i problemi specifici della classe e gli interventi da porre in atto. • Stende il PDP; • Controlla e firma i verbali in collaborazione con il segretario verbalizzante; • Controlla le programmazioni disciplinari e le relazioni dei docenti della classe; • Organizza e stila il piano annuale delle uscite didattiche che scaturisce dalle proposte del C.d.C.; • Promuove la comunicazione all'interno del C.d.C., ma anche con la famiglia; • Richiede la convocazione straordinaria del c.d.c in casi gravi come da regolamento.</p> | |
| Animatore digitale | <p>L'animatore avrà il compito di favorire il processo di digitalizzazione della scuola ed in particolare curerà: • FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del Piano Nazionale Scuola Digitale, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; • COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA'SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche</p> | 1 |



| | | |
|--|---|--|
| | <p>strutturate, sui temi del PNSD, attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa, anche tramite l'utilizzo di SPILLAB e TRENTILAB dell'IS.;</p> <p>• CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta anche da altre figure esterne (tecnici e softwaristi).</p> <p>• L'animatore digitale, inoltre, sarà destinatario di un percorso formativo ad hoc su tutti gli ambiti e le azioni del PNSD.</p> | |
|--|---|--|

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

| Scuola primaria - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|--|-----------------|
| Docente primaria | <p>1 Collaboratore DS 2 Docenti primaria</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Coordinamento | 3 |
| Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
| A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA | Attività di potenziamento musicale e potenziamento su alunni con difficoltà. | 1 |



| | | |
|------------|---|--|
| DI I GRADO | Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento | |
|------------|---|--|

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

| | |
|---|---|
| Direttore dei servizi generali e amministrativi | -Cura la parte amministrativa e coordina il servizio del personale ATA - Provvede alla esecuzione delle delibere degli organi collegiali - Elabora progetti per la funzionalità dei servizi amministrativi - Cura l'attività istruttoria relativa alla stipulazione di accordi, contratti e convenzioni con enti e soggetti esterni |
| Ufficio protocollo | La risorsa è addetta allo smistamento della posta in entrata e al relativo protocollo. |
| Ufficio acquisti | DSGA con il supporto di un'ulteriore risorsa della segreteria. |
| Ufficio per il personale A.T.D. | Oltre al personale a T.D. le nostre risorse (n.2) si occupano di tutta l'istruttoria ad essi connessa e si occupano anche di tutte le pratiche del personale a T.I. |
| Ufficio alunni | Disponiamo di n.2 risorse che si occupano della gestione delle pratiche riguardanti la popolazione scolastica dell'istituto. |

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/login>

Modulistica da sito scolastico

<https://www.icfabriani.edu.it/modulistica/index.htm>

sito web www.icfabriani.edu.it



RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE DI AMBITO (AMBITO 11)

| | |
|--|--|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di ambito |

Approfondimento:

La scuola aderisce alla rete degli Istituti Scolastici della provincia di Modena ai sensi della Legge 107/2015; è stata individuata come scuola capofila della rete la Direzione Didattica 1° Circolo di Formigine e come scuola polo della rete per la formazione l'IS Levi di Vignola.

❖ RISMO (RETE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DELLA PROVINCIA DI MODENA)

| | |
|---------------------------------|--|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche • Attività amministrative |
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole |



❖ RISMO (RETE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DELLA PROVINCIA DI MODENA)

| | |
|--|------------------------|
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di ambito |
|--|------------------------|

Approfondimento:

La Rete favorisce il confronto fra i Dirigenti Scolastici della provincia di Modena e coordina la gestione di diverse attività comuni fra cui l'assegnazione degli incarichi di supplenza.

❖ CSP – CSH (CENTRO SERVIZI ALLA PERSONA)

| | |
|--|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche |
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di ambito |

Approfondimento:

E' la Rete territoriale per l'integrazione H. Cura la gestione, l'acquisto e lo scambio di materiali.



❖ SPORTELLO INTEGRAZIONE (RETE TERRITORIALE PER L'INTEGRAZIONE STRANIERI).

| | |
|--|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche |
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di ambito |

Approfondimento:

Si occupa di tematiche e interventi relativi all'accoglienza e all'integrazione degli stranieri.

Esistono inoltre sul territorio consolidati rapporti di collaborazione con Associazioni di Volontariato sia sul piano culturale che sociale che contribuiscono ad arricchire le proposte della scuola valorizzando nel contempo la conoscenza da parte degli alunni della dimensione storica, sociale e ambientale del contesto di vita.

❖ COMUNE DI SPILAMBERTO E UNIONE TERRE DI CASTELLI (UNIONE DEI COMUNI)

| | |
|---------------------------------|--|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative |
|---------------------------------|--|

❖ COMUNE DI SPILAMBERTO E UNIONE TERRE DI CASTELLI (UNIONE DEI COMUNI)

| | |
|--|---|
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none"> • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Associazioni sportive • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Altri soggetti |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

Approfondimento:

La Convenzione stipulata tra Comune di Spilamberto e I.C. "Fabriani" ha per oggetto la finalità di ampliamento e qualificazione di un'Offerta Formativa rispondente alle esigenze del territorio, in particolare rispetto a obiettivi più dettagliati come:

- attenzione alle difficoltà di apprendimento e alle situazioni di disagio socio-culturale;
- integrazione degli alunni di origine straniera;
- promuovere progetti di educazione civica, intercultura e legalità in vari ambiti;
- promuovere la pratica sportiva e i corretti stili di vita, supporto all'Educazione Motoria;
- promozione del patrimonio storico e archeologico del territorio;
- promozione della lettura, della poesia, del teatro e della musica;
- educazione alla sostenibilità ambientale;



- supporto all'innovazione didattica e tecnologica;
- supporto all'apprendimento delle lingue straniere;
- valorizzazione del volontariato e dei beni comuni.

I suddetti obiettivi vengono attuati attraverso la realizzazione di progetti ed azioni specifiche, concordati e formalizzati fra le parti, all'inizio di ciascun anno scolastico di riferimento ed inseriti nel piano dell'offerta formativa.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ MATEMATICA INTUITIVA LABORATORIALE: OFFICINA MATEMATICA

Il corso formativo tenuto della prof.ssa Carla Degli Esposti, è rivolto ai docenti dell'area matematica della scuola Primaria e ai docenti di matematica della scuola secondaria di 1°. La metodologia seguita, come lo scorso anno scolastico, è afferente al metodo didattico di Emma Castelnuovo, Maestra di didattica della matematica, di cui la formatrice è stata allieva e stretta collaboratrice. Durante gli incontri si partirà dall'osservazione di situazioni problematiche per fornire strumenti e processi di risoluzione consoni a trovare le risposte cercate, e a volte anche non cercate, come può accadere in un processo di ricerca. L'articolazione delle due giornate sarà la seguente: Operare con le figure 1. Sbarrette come lati: costruzione sbarrette, figure e loro proprietà 2. Sbarrette come diagonali 3. Costruire solidi per confrontare volumi e superfici 4. Il cerchio 5. Le bolle di sapone Operare con i numeri 1. I segni 2. Operazioni negli insiemi finiti 3. I numeri decimali 4. Configurazioni numeriche 5. L'intero e le unità frazionarie 6. Problemi con gli stecchini

| | |
|---|--|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base |
| Destinatari | Docenti dell'area matematica della scuola Primaria e docenti di matematica della scuola secondaria di 1° |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none"> • Laboratori |



| | |
|---------------------------|--|
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |
|---------------------------|--|

❖ ARCHEOLOGIA: PROGETTO ARCHEO 40

Il corso formativo, a cura della Cooperativa AR/S Archeosistemi e promosso dal Comune di Spilamberto all'interno del progetto "Acheo 40", è dedicato ai docenti della scuola Primaria e della scuola secondaria di 1°. Le tematiche che verranno affrontate nei tre incontri saranno le seguenti: L'archeologia nel tempo Introduzione sull'evoluzione della ricerca archeologia, i metodi applicati e la figura dell'archeologo. Relatore: Lorenza Bronzoni. La pianura antropizzata Attraverso gli indicatori climatico-ambientali e le fonti archeologiche, si potranno ricostruire i paleohabitat, l'ambiente e l'economia del passato del territorio di Spilamberto. Relatore: Lorenza Bronzoni. Archeologia della migrazioni Il territorio di Spilamberto si configura come contesto privilegiato per illustrare la storia delle migrazioni umane. Dalle rotte migratorie delle genti neolitiche che portarono l'agricoltura in Europa, all'esodo delle genti terramaricole causate dai cambiamenti climatici, alle colonizzazioni etrusca e romana in pianura Padana, fino all'arrivo dei Longobardi. Relatore: Monia Barbieri.

| | |
|---------------------------|---|
| Destinatari | Docenti della scuola Primaria e della scuola secondaria di 1° |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

❖ PENSARE (E FARE) L'EUROPA: DA YALTA ALLA BREXIT

Storia - Istituto Storico di Modena Formatore prof. G. Albarani

| | |
|---------------------------|--|
| Destinatari | Docenti dell'Istituto |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

❖ FORMAZIONE DIGITALE

Vista l'importanza delle Tecnologie Digitali nella didattica in classe, volte a favorire il coinvolgimento degli studenti e stimolare la motivazione, l'Istituto predispone i seguenti corsi di formazione : - Formazione Lim Notebook - Corso di robotica educativa: introduzione all'uso



di Cubetto, Blue Bot, Lego Wedo e Little Bits - Utilizzo OpenBoard - Utilizzo di Google Suite - Analogico Scratch

| | |
|--|--|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento |
| Destinatari | Docenti dell'Istituto |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none"> Laboratori |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

❖ CONFERENZA CON IL PROF. BALBONI

La conferenza verterà su temi linguistici, in continuità con quanto trattato lo scorso anno scolastico.

| | |
|--|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base |
| Destinatari | Docenti dell'Istituto |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

❖ POMERIGGIO DI FORMAZIONE IN LINGUA INGLESE

Il pomeriggio di formazione in Lingua Inglese, condotto dall'esperto James Robinson, è dedicato a tutti di docenti di L2.

| | |
|--|--|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Competenze di lingua straniera |
| Destinatari | Docenti dell'Istituto |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |



❖ CORSI DI AGGIORNAMENTO - FORMAZIONE SULLA SICUREZZA

L'Istituto realizza i seguenti corsi di formazione sulla sicurezza: - aggiornamento sul "Primo Soccorso" - aggiornamento su "Antincendio per aziende a medio rischio" - corsi di formazione sulla "Sicurezza dei lavoratori" - corsi di formazione sulla "Sicurezza dei lavoratori in materie sanitarie" - corsi di aggiornamento - formazione annuale del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza - corsi di aggiornamento per ASPP - corsi di aggiornamento per "Dirigenti della sicurezza"

| | |
|-------------|-----------------------|
| Destinatari | Docenti dell'Istituto |
|-------------|-----------------------|

Approfondimento

La rilevazione dei bisogni formativi è stata effettuata in modalità "modulo drive", condivisa e deliberata nel collegio docenti.

Essa prevede per il triennio 2019/2022 potenziamento delle discipline, delle competenze trasversali, chiave, digitali e di cittadinanza.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ CORSI DI AGGIORNAMENTO SUL "PRONTO SOCCORSO"

| | |
|---|---|
| Descrizione dell'attività di formazione | La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso |
| Destinatari | Personale ATA dell'Istituto |

❖ CORSI DI FORMAZIONE SU "ANTINCENDIO PER AZIENDE A RISCHIO MEDIO"



| | |
|---|---|
| Descrizione dell'attività di formazione | La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso |
|---|---|

❖ CORSI DI FORMAZIONE SULLA "SICUREZZA DEI LAVORATORI"

| | |
|---|---|
| Descrizione dell'attività di formazione | La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso |
|---|---|

❖ CORSI DI FORMAZIONE SULLA "SICUREZZA DEI LAVORATORI IN MATERIE SANITARIE"

| | |
|---|---|
| Descrizione dell'attività di formazione | La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso |
|---|---|

❖ CORSI DI AGGIORNAMENTO - FORMAZIONE ANNUALE DEL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

| | |
|---|---|
| Descrizione dell'attività di formazione | La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso |
|---|---|

❖ CORSI DI AGGIORNAMENTO PER ASPP

| | |
|---|---|
| Descrizione dell'attività di formazione | La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso |
|---|---|

❖ CORSI DI AGGIORNAMENTO PER "DIRIGENTI DELLA SICUREZZA"

| | |
|---|---|
| Descrizione dell'attività di formazione | La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso |
|---|---|

Approfondimento



La formazione intesa come imprescindibile diritto-dovere del personale a migliorare costantemente i livelli di specializzazione professionale, sarà incentrata su attività di studio e di approfondimento elaborate con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi del personale ATA, sentito il parere del DSGA ai sensi dell'art. 66 comma 1° del CCNL 29/11/2007 e dall'art. 2 del CCNI 04/07/2008, organicamente inserito nel progetto previsto nel Programma Annuale e nel PTOF. Per garantire una più consapevole adesione al progetto educativo, nel corso dell'anno scolastico, potranno essere promossi alcuni momenti di incontro tra tutto il personale della scuola (docenti ed ATA) e tra esso ed i genitori; a tali incontri potrà partecipare anche il personale ATA. Si propone, inoltre, di favorire la partecipazione del personale ATA ai corsi di aggiornamento e formazione organizzati da Enti autorizzati, purché attinenti alla qualifica professionale. Tale partecipazione dovrà essere compatibile con le esigenze dell'Istituzione Scolastica e potrà quindi essere svolta a rotazione tra il personale interessato, in modo da permettere la partecipazione al numero maggiore possibile di persone pur garantendo il servizio all'utenza. Si propone di favorire la partecipazione ai corsi che trattano le tematiche inerenti e a supporto della funzione svolta. Ad ogni buon conto, l'attività di formazione del personale ATA, unitamente a quella del personale docente, dovrà necessariamente riguardare le tematiche della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, della privacy, del codice di comportamento e dei processi di dematerializzazione in atto.